



Comunicato per la stampa – Medienmitteilung – Communiqué de presse – Press Release

San Gallo, 9 agosto 2012

Centrale nucleare di Mühleberg: il DATEC deve entrare nel merito della richiesta per la revoca della licenza d'esercizio

A-6030/2011: decisione del Tribunale amministrativo federale nella causa Ursula Balmer-Schafroth e consorti contro BKW FMB Energie AG concernente la revoca della licenza d'esercizio della centrale nucleare di Mühleberg.

Il 30 luglio 2012 il Tribunale amministrativo federale ha accolto il ricorso interposto da Ursula Balmer-Schafroth e consorti contro la decisione del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di non entrare nel merito della richiesta, presentata il 30 settembre 2011, di revocare alla società che gestisce la centrale nucleare di Mühleberg la licenza d'esercizio. Secondo il Tribunale amministrativo federale, il DATEC avrebbe dovuto entrare nel merito della domanda ed esaminare materialmente se occorreva revocare la licenza d'esercizio.

I ricorrenti hanno presentato la loro richiesta per la revoca della licenza d'esercizio sulla scia degli eventi di Fukushima (marzo 2011), inquieti per le fessure constatate nell'involucro del reattore della centrale di Mühleberg. Secondo loro, la situazione presenta problemi di sicurezza anche per altre ragioni: i sistemi di emergenza della centrale non sono stati specificatamente progettati per far fronte a terremoti, l'approvvigionamento elettrico di emergenza non corrisponde allo stato della scienza e della tecnica e il raffreddamento di emergenza ha un basso grado di ridondanza. Il DATEC, tuttavia, ha deciso di non entrare nel merito del ricorso perché l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) garantisce la costante vigilanza. Siccome il DATEC non dispone di elementi per ritenere insufficiente l'attività di vigilanza esercitata dall'IFSN o dubitare che la centrale nucleare non si conformi ai provvedimenti dell'Ispettorato, considera che le argomentazioni dei ricorrenti non bastino per mettere in discussione la licenza d'esercizio.

Secondo l'articolo 67 della legge federale sull'energia nucleare l'autorizzazione è da revocare se le condizioni per il rilascio non sono o non sono più adempiute oppure, nonostante diffida, il titolare dell'autorizzazione non si conforma a un onere o a un provvedimento deciso. Se vi è un sospetto concreto e sufficientemente giustificato che possa sussistere un motivo di revoca occorre procedere a un esame della licenza d'esercizio. Poiché i dubbi sollevati dai ricorrenti in merito alla sicurezza dell'impianto nucleare sono convincenti, il DATEC avrebbe dovuto entrare nel merito della loro domanda e procedere a un esame materiale. Ora dovrà porre rimedio. La sentenza può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale.

Con sentenza del 1° marzo 2012 (A-667/2010) il Tribunale amministrativo federale aveva già accolto un ricorso di Ursula Balmer-Schafroth e consorti, attualmente pendente dinanzi il Tribunale federale. In questa causa si trattava di giudicare la limitazione temporale della licenza d'esercizio e non, come nella presente, di stabilire se il DATEC doveva entrare nel merito della domanda per la revoca di tale licenza.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale amministrativo federale non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a San Gallo, si compone di cinque Corti e una Segreteria generale. È il più grande tribunale della Confederazione, con circa 75 giudici e 320 collaboratori.

Contatto:

Ivo Bähni, responsabile supplente della comunicazione, Kreuzackerstrasse 12, casella postale, 9023 San Gallo, tel. 058 705 28 95, medien@bvger.admin.ch.